

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 13 MAGGIO 2019, N. 8170

**Approvazione del corso di formazione del raggruppamento delle Guardie ecologiche volontarie di Modena e del raggruppamento Guardie ecologiche volontarie Legambiente di Modena e relative modalità di svolgimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del servizio di vigilanza ecologica”

Premesso che in attuazione della suddetta legge regionale la Giunta regionale ha approvato sei Direttive in data 2 maggio 1990, 26 novembre 1991, 21 novembre 1995, 22 febbraio 2000, 22 dicembre 2008 e 16 maggio 2016, pubblicate rispettivamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 18 luglio 1990, 4 marzo 1992, 31 gennaio 1996, 22 marzo 2000, 28 gennaio 2009 e 24 maggio 2016;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;
- che con l’art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:
  - indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
  - pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
  - sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Direttiva per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all’art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale;

Constatato che il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Modena e il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente di Modena hanno inviato una proposta unificata di programma del corso agli atti di questo Servizio;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo; eventuali

variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

- il corso sarà articolato in 23 unità formative per un totale di 102 ore, di cui 81 ore di lezione teorica e 21 ore di uscite;
- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto presso la delle Guardie Ecologiche Volontarie in Via D’Avia Sud n.65 a Modena per 2/3 giorni alla settimana, il martedì ed il giovedì dalle 20.30 alle 23.30 e alcuni sabati dalle 08.00 alle 13.00;
- per ogni lezione verrà documentata l’effettiva presenza degli aspiranti GEV attraverso l’apposizione della firma in entrata e in uscita sull’apposito modulo predisposto di cui all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto;
- saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 102 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;
- al termine del percorso formativo i Presidente dei Raggruppamenti invieranno al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;
- la determinazione dirigenziale n.1524 del 7/2/2017 avente ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della L.R. 32/1993”; Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;
- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli

obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione n. 122 del 28/1/2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione

per il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Modena e il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente di Modena, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di approvare il modulo relativo al foglio di presenza del corso di formazione di cui all’Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di richiedere ai Presidenti dei Raggruppamenti, al termine del percorso formativo, la trasmissione al Servizio regionale competente e ad ARPAE dell’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico).

Il Responsabile del Servizio  
Enzo Valbonesi



**GEV GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE (L.R. 23/89)**  
**RAGGRUPPAMENTI di MODENA**  
**(G.E.V. - G.E.L.)**  
**PROGRAMMA CORSO /2019**

Di seguito viene presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), in particolare vengono fornite le indicazioni su:

- le funzioni e le attività svolte;
- i destinatari a cui è rivolto il corso di formazione;
- i requisiti di accesso al corso;
- gli obiettivi del percorso formativo;
- la durata complessiva del corso;
- come avviene la nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Indicazione delle metodologie didattiche;
- Competenze/conoscenze acquisite al termine dell'unità formativa;
- Il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- Con quale strumento/metodologia avviene la valutazione degli apprendimenti nell'ambito del corso;
- Data di svolgimento degli incontri;
- Sede o sedi di svolgimento degli incontri.

Il corso, si svolgerà per intero presso la sede delle Guardie Ecologiche Volontarie in via D'Avia Sud 65 a Modena per 2/3 giorni alla settimana, il martedì ed il giovedì dalle 20,30 alle 23,30 e alcuni sabati dalle 08.00 alle 13.00.

Il Corso inizierà il **20/05/2019** e si concluderà entro luglio 2019.

<b>Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie</b>	<p>Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono Guardie Giurate Particolari, Pubblici Ufficiali ed Agenti di Polizia Amministrativa nell'ambito delle proprie competenze. Nell'esercizio delle loro funzioni svolgono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>promuovono</b> e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente;</li> <li>- <b>accertano</b>, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89 e nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge Regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione;</li> <li>- <b>collaborano</b> con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti, di attività estrattive, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, segnalando le infrazioni rilevate; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi;</li> <li>- <b>collaborano</b> con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico.</li> </ul>
<b>Potere di accertamento</b>	<p>L'esercizio del potere di accertamento delle Guardie Ecologiche Volontarie è definito sulla base di direttive regionali vincolanti. In base alle attuali direttive le GEV esercitano attività di vigilanza con potere di accertamento in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000;</li> <li>- Regolamento Forestale Regionale, vincolo idrogeologico e antincendio boschivo;</li> <li>- flora spontanea protetta e raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco,</li> <li>- raccolta dei funghi epigei ed ipogei;</li> <li>- alberi monumentali;</li> <li>- acque e spandimenti agronomici dei liquami;</li> <li>- abbandono o depositi incontrollato dei rifiuti;</li> <li>- ordinanze sindacali e regolamenti di tutela dell'ambiente e del verde urbano ed extra-urbano;</li> <li>- tutela della fauna minore;</li> <li>- inquinamento luminoso;</li> <li>- Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna;</li> <li>- tutela del benessere degli animali d'affezione.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<p>Cittadini volontari</p>
<b>Requisiti di accesso</b>	<p>Requisiti necessari per la nomina a guardia giurata (art. 138, TULPS). Accettazione di quanto previsto dalla L.R. n. 23/89, dagli Statuti dei Raggruppamenti G.E.V. e G.E.L. e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza. Avranno priorità i cittadini volontari già iscritti e attivi nei due Raggruppamenti G.E.V. e G.E.L.</p>

<b>Obiettivi formativi del percorso</b>	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>promuovere</b> e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale;</li> <li>- <b>accertare</b>, nei limiti dell'incarico e nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie;</li> <li>- <b>collaborare</b> con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti, di attività estrattive, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, segnalando le infrazioni alle Autorità competenti;</li> <li>- <b>collaborare</b> con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico;</li> <li>- <b>esercitare</b> il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.</li> </ul>
<b>Durata complessiva</b>	<p>Minimo <b>102 ore</b> di cui <b>81 ore</b> di lezione teorica e <b>21 ore</b> di uscite ed esercitazioni pratiche; delle 81 ore, almeno 15 ore saranno dedicate alla conoscenza della figura giuridica e delle norme comportamentali della GEV.</p>
<b>Esame di abilitazione e nomina a Guardia Ecologica Volontaria</b>	<p>Saranno ammessi all'esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle ore del corso.</p> <p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/1989.</p> <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle Leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato.</p> <p>L'atto di nomina, predisposto dalla Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p>

## PROGRAMMA DEL CORSO

<b>Unità formativa n. 1/1a</b>	<b>Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica, volontariato, figura giuridica della Guardia Ecologica Volontaria</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica" e direttive di attuazione (prima direttiva, seconda direttiva, terza direttiva, quarta direttiva, quinta direttiva, sesta direttiva)</li> <li>- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore (cenni)</li> <li>- L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme di valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37" (cenni)</li> <li>- L.R. 30 giugno 2014, n. 8 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della cittadinanza solidale." (cenni)</li> <li>- L.R. n. 13/2005 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni (Capo I - Sezioni I – II – III – IV)</li> <li>- Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto n. 771/1931 e Regio Decreto n. 635/1940)</li> <li>- I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: convenzioni, programmi, attività e organizzazione</li> </ul>
<b>Durata</b>	<b>6 ore (16-19 e 20-23)</b>
Metodologie Formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze, conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al volontariato, alla vigilanza ecologica, alla forma giuridica della Guardia Ecologica Volontaria. Conosceranno l'organizzazione e le attività tipiche della associazione delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV e GEL Modena)
<b>Docente</b>	<b>Presidente GEV Modena, Presidente GEL Modena</b>
Data/e di svolgimento	<b>20/05/2019</b>

<b>Unità formativa n. 2</b>	<b>Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento (Regio Decreto n. 771/1931 e Regio Decreto n. 635/1940)</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Guardie Giurate Volontarie</li> <li>- La qualifica di Pubblico Ufficiale</li> <li>- I poteri ed i compiti delle guardie giurate volontarie (GGEV)</li> <li>- Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria</li> <li>- I possibili reati del pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni</li> <li>- I possibili reati contro il pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni</li> </ul>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione

Competenze, conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al ruolo di Guardia Particolare Giurata Volontaria; della qualifica di pubblico ufficiale i relativi poteri e compiti; alle competenze della Polizia Giudiziaria in relazione alle GPGV; i possibili reati che può compiere un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni; i possibili reati che possono essere compiuti contro un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni
<b>Docente</b>	<b>Mario Rossi - Comandante Polizia Locale di Formigine</b>
Data/e di svolgimento	<b>22/05/2019</b>

<b>Unità formativa n. 3/3a</b>	<b>La gerarchia delle leggi dello Stato italiano</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli illeciti amministrativi e introduzione agli illeciti penali</li> <li>- Acquisizione di notizie di reato</li> <li>- La comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura</li> <li>- Modalità di identificazione del trasgressore</li> <li>- Il verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono</li> <li>- Il verbale di sequestro</li> <li>- La denuncia - La querela</li> <li>- Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale"</li> <li>- Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"</li> </ul>
<b>Durata</b>	<b>6 ore (2 serate)</b>
Metodologie formative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Simulazione di compilazione di verbale</li> <li>- Simulazione di elevamento di sanzioni amministrative</li> </ul>
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione, modelli di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere: la normativa di riferimento relativa agli illeciti amministrativi e avranno acquisito alcune informazioni base relative agli illeciti penali; come acquisire le notizie di reato; come effettuare la comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura; come effettuare l'identificazione del trasgressore; cosa sia un verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono; cosa sia un verbale di sequestro; cosa sia e come debba essere effettuata la denuncia e la querela; inquadramento di contesto della Legge n. 689/81 "Modifiche al sistema penale" e della L.R. n. 21/1984 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"
<b>Docente</b>	<b>Mario Rossi - Comandante Polizia Municipale di Formigine</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dai docenti. La somministrazione di casi di illeciti al fine di verificare la capacità di stilare un verbale per un illecito amministrativo e verbali di sequestro
Data/e di svolgimento	<b>27/05/2019 – 29/05/2019</b>

<b>Unità formativa n. 4</b>	<b>Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di ecosistema, di biocenosi, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione.</li> <li>- Come evolve un ecosistema</li> </ul>

	- Ecosistemi e loro funzionamento - Concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, fotografie, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere: le nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile; il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione; come evolve un ecosistema; cosa sono gli ecosistemi e il loro funzionamento di massima; il concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema
<b>Docente</b>	<b>Paolo Filetto – GEV Modena</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dai docenti. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro
Data/e di svolgimento	<b>03/06/2019</b>

<b>Unità formativa n. 5</b>	<b>Ambiente naturale come sistema</b>
Contenuti	- Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna - Aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano - Gli habitat dell'Emilia-Romagna - Vegetazione e flora presenti nella Provincia - Introduzione alla conoscenza della fauna dell'Emilia-Romagna ed ai suoi habitat
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, analisi di esempi concreti, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: - conoscere teoricamente e riconoscere praticamente gli elementi fondamentali della flora, della vegetazione e della micologia tipica della regione Emilia-Romagna; - conoscere gli elementi distintivi degli aspetti vegetazionali tipici del territorio costiero pianiziale, collinare e montano; - conoscere la vegetazione e la flora spontanea tipica della provincia di Ravenna; la flora protetta; gli habitat; - conoscere teoricamente e riconoscere praticamente la fauna selvatica della regione Emilia-Romagna ed i suoi habitat ed aree protette; - la fauna selvatica della provincia di Ravenna; la fauna protetta; le tematiche di riconoscimento e gestione della fauna selvatica.
<b>Docente</b>	<b>Paolo Filetto GEV Modena</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro. Simulando il riconoscimento di specie vegetali ed animali
Data/e di svolgimento	<b>06/05/2019</b>

<b>Unità formativa n. 6</b>	<b>Ambiente nei singoli elementi</b>
Contenuti	- Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte; clima, atmosfera, acqua e suolo - Alcuni elementi base di cartografia e di orientamento
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, analisi di esempi concreti, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, cartografia, bussola
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: - conoscere e riconoscere sia teoricamente che praticamente gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte; il suolo e il suo inquinamento, i rifiuti; l'inquinamento idrico; gli aspetti generali che condizionano il clima, l'atmosfera, l'acqua e il suolo; - leggere una carta topografica conoscendone gli elementi essenziali; - orientarsi utilizzando carte topografiche e bussola.
<b>Docente</b>	<b>Paolo Filetto – GEV Modena</b>
Data/e di svolgimento	<b>08/06/2019</b>

<b>Unità formativa n. 7</b>	<b>Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e luminoso</b>
Contenuti	- Fonti, modalità di diffusione, effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente. - Principali tecniche di depurazione ed antinquinamento
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali, testimonianze, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere cosa sia l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e luminoso; le principali fonti, le principali modalità di diffusione, i principali effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente; le principali tecniche di depurazione ed antinquinamento con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
<b>Docente</b>	<b>Miriam Bertacchini - ARPAE Modena</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	<b>11/06/2019</b>

<b>Unità formativa n. 8</b>	<b>Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna – Prima parte</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge 6/12/1991 n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”</li> <li>- Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000”</li> <li>- Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano</li> <li>- Regolamenti delle aree protette</li> <li>- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)” Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”</li> <li>- Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità”</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi della normativa che istituisce e gestisce le aree naturali protette
<b>Docente</b>	<b>Valerio Fioravanti – Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale</b>
Data/e di svolgimento	<b>13/06/2019</b>

<b>Unità formativa n. 8/bis</b>	<b>Il sistema delle aree naturali protette nella Provincia di Modena – Seconda parte</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le aree naturali protette presenti nella provincia di Modena: caratteristiche, habitat e specie presenti</li> <li>- Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette</li> </ul>
Durata	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le aree naturali protette presenti nella provincia di Modena e la relativa modalità di fruizione
<b>Docente</b>	<b>Fausto Minelli - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale</b>
Data/e di svolgimento	<b>17/06/2019</b>

<b>Unità formativa n. 9</b>	<b>I siti della Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna – Prima parte</b>
Contenuti	<p>-DPR n. 357/97 “Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica”</p> <p>-Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000”</p> <p>-Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)” - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali”</p> <p>-Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”</p> <p>-Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07”</p> <p>-Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche” (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità”</p> <p>-DGR n. 1191/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04”</p> <p>-DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009”</p>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa che istituisce e gestisce i siti della Rete Natura 2000, con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
<b>Docente</b>	<b>Francesco Besio – Regione Emilia-Romagna</b>
Data/e di svolgimento	<b>19/06/2019</b>

<b>Unità formativa n. 9/bis</b>	<b>I siti della Rete Natura 2000 in Romagna – Seconda parte</b>
Contenuti	<p>- I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti</p> <p>- Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione</p>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi

Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i siti della Rete Natura presenti in Provincia di Modena, le Misure vigenti e le modalità di fruizione dei siti
<b>Docente</b>	<b>Paolo Filetto - GEV Modena</b>
Data/e di svolgimento	<b>24/06/2019</b>

<b>Unità formativa n. 10</b>	<b>La tutela della fauna minore in Emilia-Romagna</b>
Contenuti	- Legge Regionale 31 luglio 2006 n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna” ed elenco ragionato della fauna minore in Emilia-Romagna - Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” relativamente alla fauna minore
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna minore e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
<b>Docente</b>	<b>Mauro Ferri- Medico veterinario esperto in fauna selvatica</b>
Data/e di svolgimento	<b>26/06/2019</b>

<b>Unità formativa n. 11</b>	<b>La flora protetta e la tutela degli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna</b>
Contenuti	- Legge Regionale 24/01/1977, n. 2 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco” - Art. 6, Legge regionale n. 2/1977 “Alberi monumentali regionali” - Art. 7 “Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale” – Legge 14/01/2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla flora protetta e alberi monumentali tutelati e le relative sanzioni pecuniarie
<b>Docente</b>	<b>Paolo Filetto – Umberto Lodesani GEV Modena</b>
Data/e di svolgimento	<b>26/08/2019</b>

<b>Unità formativa n. 12</b>	<b>Benessere animale e controllo della popolazione canina e felina</b>
Contenuti	- L.R. n. 27/2000 “Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”; - L.R. n. 5/2005 “Norme a tutela del benessere animale”
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le norme relative al benessere animale, alla tutela degli animali d'affezione e a quanto previsto dall'anagrafe canina (e felina). I volontari sapranno utilizzare i lettori di microchip e consultare il relativo data base. Esamineranno le diverse fattispecie di illeciti amministrativi e la relativa applicazione delle sanzioni pecuniarie previste.
<b>Docente</b>	<b>Mauro Ferri - Medico veterinario</b>
<b>Data/e di svolgimento</b>	<b>28/08/2019</b>

<b>Unità formativa n. 13</b>	<b>Produzione, conferimento e smaltimento dei rifiuti</b>
Contenuti	- Legge regionale 12/07/1994, n. 27 “Disciplina dello smaltimento dei rifiuti” - Decreto Legislativo 5/02/1997 n. 22 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689 CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, modificato ed integrato dal Decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389 - Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - “Norme in materia ambientale”
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti compresi quelli pericolosi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
<b>Docente</b>	<b>Mario Rossi (comandante Polizia Municipale di Formigine) e Alves Benedetti (ex-comandante Polizia Municipale di Guiglia) Esperti rifiuti GEV-GEL Modena</b>
<b>Data/e di svolgimento</b>	<b>02/09/2019</b>

<b>Unità formativa n. 14</b>	<b>Risorse idriche. Spandimento agronomico dei liquami</b>
Contenuti	- D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” – Parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle

	<p>acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/2005 "Piano regionale di tutela delle acque"</li> <li>- Direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati"</li> <li>- DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato"</li> <li>- Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue".</li> <li>- Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie"</li> </ul>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa inquinamento idrico e spandimento agronomico dei liquami con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
<b>Docenti</b>	<b>Valentino Biagioni - ARPAE – SAC di Modena</b>
Data/e di svolgimento	<b>04/09/2019</b>

<b>Unità formativa n. 15</b>	<b>Difesa del suolo e inquinamento luminoso</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni</li> <li>- Legge regionale 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" direttive regionali di applicazione</li> </ul>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla difesa del suolo e all'inquinamento luminoso con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
<b>Docenti</b>	<b>Francesca Lugli - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile</b>
Data/e di svolgimento	<b>09/09/2019</b>

<b>Unità formativa n. 16</b>	<b>Norme di polizia forestale e incendi boschivi</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- R.D.L. 3267/1923 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”</li> <li>- Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”</li> <li>- Legge regionale n. 30/1981 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6</li> <li>- Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n. 30/1984”</li> <li>- Legge 21/11/2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”</li> </ul>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla polizia forestale, all’antincendio boschivo e alla tutela degli alberi monumentali con particolare approfondimento sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie e gli Enti competenti per la loro irrogazione
<b>Docente</b>	<b>Livio Pedrana e Laura Guerrini– Carabinieri Forestale Modena</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell’incontro.
Data/e di svolgimento	<b>11/09/2019</b>

<b>Unità formativa n. 17</b>	<b>Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale</b>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto Legislativo 42/04 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137” - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale</li> <li>- Regolamenti del verde urbano e ordinanza sindacali in materia di tutela dell’ambiente</li> </ul>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e del verde urbano con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
<b>Docente</b>	<b>Marzia Conventi - Comune di Fiorano</b>
Data/e di svolgimento	<b>16/09/2019</b>

<b>Unità formativa n. 18</b>	<b>Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei tartufi, dei funghi e dei prodotti del sottobosco</b>
Contenuti	<p>- Legge regionale 2/09/1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della Legge 16/12/85 n. 752 e sue modifiche”</p> <p>- Legge Regionale 24/01/1977, n. 2 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco”</p> <p>- Legge regionale 2/04/1996 n. 6 “Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352”</p>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
<b>Docente</b>	<b>Leonardo Bartoli – Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale</b> <b>Maria Capecchi Regione Emilia–Romagna</b>
Data/e di svolgimento	<b>18/09/19</b>

<b>Unità formativa n. 19</b>	<b>La vigilanza venatoria ed ittica in Emilia-Romagna</b>
Contenuti	<p>- La fauna selvatica in Emilia-Romagna</p> <p>- Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”</p> <p>- Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” e successive modificazioni</p> <p>- Legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11 “Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna”</p>
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna in E-R, alla attività venatoria e alla pesca con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
<b>Docente</b>	<b>Marco Levrini - Ufficiale Polizia Provinciale Modena</b> <b>Esperti GEV e GEL vigilanza ittico – venatoria con</b>
Data/e di svolgimento	<b>23/09/19</b>

<b>Unità formativa n. 20</b>	<b>Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento</b>
Contenuti	- Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le prime nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento; le tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie
<b>Docente</b>	<b>Mario Rossi- Comandante Polizia Municipale di Formigine</b>
Data/e di svolgimento	<b>25/09/2019</b>

<b>Unità formativa n. 21</b>	<b>Nozioni di educazione ambientale</b>
Contenuti	- Conoscenza delle metodologie didattiche pedagogiche in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di educazione ambientale - Conoscenza della metodologia di comunicazione in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di informazione e comunicazione - Conoscenza dell'organizzazione della scuola italiana - Conoscenza in campo ambientale
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i primi rudimenti per la realizzazione di attività di informazione ed educazione ambientale
<b>Docente</b>	<b>Esperti GEV Modena dott.ssa Manuela Vanda e dott.ssa Elena Iori</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro. Simulazione di interventi di informazione ed educazione ambientale
Data/e di svolgimento	<b>01/10/2019</b>

<b>Unità formativa n. 22</b>	<b>Esercitazioni</b>
Contenuti	- Compilazione di facsimili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
<b>Durata</b>	<b>9 ore (3 mattinate)</b>
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di stendere, autonomamente, verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria

<b>Docenti</b>	<b>GEV e GEL esperte di Modena</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite simulazione di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Data/e di svolgimento	<b>29/06/2019 - 21/09/2019 - 08/10/2019</b>

<b>Unità formativa n. 23</b>	<b>Uscite sul territorio</b>
Contenuti	- Conoscenza di contesti differenti del territorio e delle relative problematiche ambientali dove potranno intervenire le Guardie Ecologiche Volontarie nella provincia di Ravenna
<b>Durata</b>	<b>12 ore (3 uscite di 4 ore)</b>
Metodologie formative	Visite del territorio
Materiale didattico	Materiale per simulazioni
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- redigere autonomamente verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria</li> <li>- illustrare efficacemente il territorio nel quale operano</li> <li>- suggerire comportamenti corretti</li> </ul>
<b>Docenti</b>	<b>GEV del Raggruppamento e docenti del corso</b>
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite simulazioni
Data/e di svolgimento	Cadenzate in alcuni sabati o domeniche a partire dal mese di maggio e giugno
Sede/i di svolgimento	In Aree protette, Parchi o in aree urbane soggette alla raccolta differenziata dei rifiuti: <p><b>06/07/2019</b> – dalle ore 8.30 alle ore 13.00: Azienda agricola per gestione spandimenti liquami (allevamento Mirandola) e Centro raccolta rifiuti AIMAG (RAE Fossoli di Carpi)</p> <p><b>07/09/2019</b> – dalle ore 8.30 alle ore 13.00: Riserva delle Casse di Espansione del fiume Secchia</p> <p><b>14/09/2019</b> – dalle ore 8.30 alle ore 13.00: Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina</p>

